



Lattes

Come si svolgeranno gli esami di fine secondo ciclo?

Nell' Ordinanza per gli esami di Stato a conclusione del secondo ciclo si precisa che l'esame sarà **solo orale** e si svolgerà **in presenza dal 17 giugno**, a condizione che la situazione epidemiologica lo consenta. Gli esami, però, potranno essere svolti in remoto da alunni con particolari situazioni personali e probabilmente anche da commissari in particolari condizioni, in relazione all'emergenza sanitaria. Vi sarà comunque un documento tecnico con suggerimenti relativi alle condizioni di sicurezza per lo svolgimento dell'esame (ad esempio, mascherine, distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti...). Gli esami di fine secondo ciclo si svolgeranno nelle aule e potranno essere presenti solo i membri della Commissione d'esame (sei professori interni e un presidente esterno), il candidato (che può essere accompagnato da una persona) e un testimone. .

L'Ordinanza ministeriale n. 6079 del 18 aprile 2020, attuativa del decreto legge dell'8 aprile, dispone, infatti, che le **commissioni** siano presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica (nominato dagli Uffici scolastici regionali) e siano composte da sei commissari interni. Nella composizione della commissione si terrà conto dell'equilibrio fra le varie discipline di ciascun indirizzo già individuate dal **D.M. n. 28 del 2020**: sarà assicurata la presenza del commissario di italiano e di uno o più commissari che insegnano le discipline di indirizzo previste nella seconda prova. La ministra Azzolina in questa stessa ordinanza ha spiegato che *"In questo modo gli studenti saranno valutati da docenti che conoscono il loro percorso e quanto realmente fatto durante questo particolare anno scolastico. Vogliamo un esame di Stato vero, serio, ma che tenga conto anche delle difficoltà affrontate a causa dell'emergenza ancora in atto"*.

Il famoso **Documento del 15 maggio**, con quanto effettivamente svolto nel corso dell'anno per ogni disciplina, sarà prodotto dai Consigli di classe entro il **30 maggio** e **servirà alla** commissione per la scelta dei materiali che saranno proposti ai candidati alla prova orale.

L'Articolo 16 dell'ordinanza (Prova d'esame) precisa che il **colloquio** ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

"2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe."

Secondo l'articolo 17 (Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame), **l'esame orale, di un'ora circa**, terrà conto del percorso didattico effettivamente svolto e sarà così articolato:

- a) **discussione di un elaborato** concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno;
- b) **discussione di un breve testo**, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno;
- c) **analisi**, da parte del candidato, **del materiale scelto dalla commissione** ("*Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.*") (Art. 16, comma 3);
- d) **breve esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro);
- e) **accertamento di conoscenze relative a "Cittadinanza e Costituzione"**.

Per quanto riguarda la **valutazione**, il Ministero ha fornito una **griglia nazionale** vincolante (Allegato B, Griglia di valutazione della prova orale), in base alla quale la Commissione assegnerà i punti tenendo a riferimento precisi indicatori, livelli, descrittori e punteggi, relativi all'acquisizione di contenuti e metodi, alla capacità di utilizzare le conoscenze, di argomentare, alla padronanza lessicale e semantica

Non ci saranno bocciati e anche il calcolo dei crediti (Allegato A) sarà diverso: il colloquio potrà valere fino a **40 punti**, mentre il peso dei crediti complessivi sarà ricalibrato fino ad un massimo di **60 punti**. I voti saranno differenziati. Resta ferma la necessità di raggiungere almeno il punteggio minimo di 60/100 per conseguire il diploma e qualcuno potrà aspirare anche al 100 e lode.

Gli articoli 19 e 20 sono dedicati rispettivamente agli alunni con disabilità e con DSA, che affronteranno il loro colloquio nel rispetto dei loro PEI e PDP, con la speranza che la commissione scelga di concentrarsi sugli apprendimenti più importanti e anche su quelli "possibili" in questa situazione di emergenza.